Anno VIII. TORINO, Mercoledì 12 AGOSTO 1874 Num. 221.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L. | 22 — | 12 — | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » | 18 — | 9 — | 4 50 |
| Svizzera . . . . . . . . . » | 30 — | 16 — | 9 — |

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia . . . . . . . . . . L. | [illegible] — | 21 — | 11 — |
| Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo » | [illegible] — | 30 — | 16 — |
| Germania e Austria. . . . . . . » | [illegible] — | 20 — | 12 — |

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: si abbruciano)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 12 AGOSTO 1874.

## Uno sciopero di consumatori.

Di scioperi di lavoranti d'ogni genere è un pezzo che se ne parla. L'Inghilterra ci diede l'esempio dei più formidabili, dei più estesi, dei meglio organizzati, ma non ci ricorda che siasi praticato o tentato uno sciopero di consumatori, se pure non vogliamo risalire a quei tempi arcadici, in cui erasi proposta una lega d'Italiani per non comprare merci venute di Francia, la quale, sia detto per transito, non produsse pure l'effetto di sostituire sulle nostre mense il claretto d'Asti allo Sciampagna.

A Modena tuttavia, visto che i signori beccai, nonostante il rinvilimento della carne bovina, non vogliono spacciarla a prezzi moderati, od almeno a quelli a cui si vende in alcune vicine città, si è, secondo il *Muratori*, mandato un invito ai cittadini affinchè si astengano dalle predette carni finchè i venditori non siansi acconciati a far lucri minori. E si dice che a quell'invito moltissimi abbiano aderito.

Non sappiamo se nella città del famoso zampetto i macellai abbiano proprio stretto una lega per non rinvilire i prezzi. La cosa non è impossibile per sè, stantechè non molti sono gli spacciatori, possono facilmente stipulare patti fra loro e si tratta di bisogni che non ammettono indugi. E che altrove succeda qualche cosa di consimile è pure cosa notissima. Così abbiamo letto ne' fogli milanesi che un macellaio, il quale vendeva la carne a qualche centesimo meno degli altri, fu minacciato per questo da' suoi confratelli e le minacce si sarebbero convertite in fatti se il malcavventurato onesto beccaio non avesse prudentemente mostrato le calcagna: uno dei più facinorosi fu testè condotto in carcere e gli si formerà contro un processo.

Niente per sè di più legittimo di questo sciopero delle mascelle. Non volete darci della carne al prezzo a cui la potete dare, anche con un giusto guadagno e noi mangeremo legumi. Nè farebbe bisogno di condannarsi lungo tempo al cibo pitagorico, di menare la vita dei Certosini, basterebbe mutare per soli pochi giorni il genere di alimentazione e i beccai, che si troverebbero in quel caso tosto coi denti asciutti, avrebbero di catti di chiedere mercè e contentarsi di lucro minore.

La questione non sarebbe simile a quella del pane. Per questo, in caso di lega, è mestieri provvedere ad ogni modo, non già ristabilendo i calmieri, ma o con società cooperative e facendo venire del pane da fuori o facendone fabbricare in pubblici opifizi. Del pane non solo non si può far senza, ma non se ne può neppure limitare sensibilmente la quantità. Ben diverso è il caso della carne. I facoltosi potrebbero, per filantropia, associarsi ai loro concittadini e, se non si volesse fornire loro carne di quadrupedi a buon mercato, valersi di quella dei volatili e dei pesci, o i poveri poi, per cui il manzo e il vitello sono già oggetti di lusso nei casi ordinari, non farebbero un gran sacrifizio imponendosene la privazione finchè non la potessero avere a prezzi moderati.

Tuttavia è più desiderabile che sperabile l'effettuamento del proposito dei Modenesi. La gola è imperiosa, soccorre subito il pretesto della salute, l'abitudine è una seconda natura e si tratta di una delle abitudini più inveterate. Ad ogni modo sarebbe un buon esempio che ci verrebbe dato, e il beneficio che ne conseguirebbe compenserebbe di gran lunga il piccolo sacrifizio che uno si sarebbe imposto. Non si violerebbe in modo veruno la libertà delle contrattazioni e crediamo poi che anche per una breve astinenza la salute non avrebbe a scapitare nè punto nè poco.

**Nole.** — La sera del 10 corrente agosto rendevansi in Nole gli estremi onori all'ottimo cav. Baldassarre Castagneri, già medico veterinario capo di questo distretto, deceduto il mattino precedente. Dotato del dono di saper rendersi accetto a tutte le classi di persone, tutti vollero accompagnarne la salma all'estrema dimora dando con tale spontanea dimostrazione prova luminosa dell'alto concetto in cui erano tenute le preclari doti dell'estinto nel suo paese natio.

Entrato giovane ancora nel corpo reale di artiglieria in qualità di veterinario, col suo fare onesto, fermo e gentile ad un tempo, seppe cattivarsi la stima e la benevolenza dei superiori, l'amicizia degli uguali, il rispetto dei subalterni.

Percorse con lode tutti i gradi della sua carriera, sostenne con plauso ripetute delicate missioni e prese parte a a tutte le battaglie per la patria indipendenza, rendendo per oltre 45 anni continui eminenti servizi allo Stato, e ben lo riconobbe il Governo che volle con ripetute decorazioni testimoniargli l'alto concetto in cui teneva l'opera, ma e lo stesso nostro Sovrano, con quel tatto finissimo che tanto lo distingue, volle dargli prova particolare della sua considerazione con un preziosissimo ricordo.

Era lustro ed ornamento del suo paese natio. Ora non è più!

Lascia nel pianto la vedova e l'unica figlia che la Provvidenza volle rendere madre nel tempo stesso che le rapiva il padre.

Possano le preclari doti di spirito e di cuore del caro estinto rivivere nel suo paese e trovare molti imitatori! A. P.

**Ravenna**, 10. — Domenica alle 11 ant. circa, e dopo che alla mattina verso le 6 era era stata fatta una perquisizione dalla P. S. alla sua casa d'abitazione e alla sua stamperia, si costituiva volontariamente il proprietario responsabile del giornale la *Cronaca Romagnola*, sig. Ugo Leonardi.

Sabato a notte poi gli agenti della forza pubblica arrestavano nella piazza Allighieri un altro dei firmatari della protesta sequestrata, il sig. Cagnoni.

**Imola**, 10. — Furono arrestati e tradotti nelle nostre carceri i signori Venturini Antonio, Penazzi Camillo e Renzi Paolo, i quali avrebbero, dicesi, organizzato il moto dalli 7 corrente.

### CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO.

**Sessione ordinaria.**

*Seduta* 11 *agosto* 1874. — Pres. Sclopis.

È aperta la seduta a mezzodì colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza, e fatto l'appello nominale il numero dei presenti risulta ancora più numeroso del solito, avendo risposto num. 50 consiglieri. Siede al banco della Presidenza anche il sig. Prefetto in qualità di regio commissario.

Si imprende tosto la discussione del progetto di bilancio della Provincia per l'anno 1875.

All'art. 1 della cat. 2ª, prodotto dei 15 centesimi sull'imposta dei fabbricati, di L. 230,745 27, già ridotto di un terzo in seguito alla nuova legge 14 giugno 1874, colla quale fra tre anni questo provento sarà tolto per intiero alle Provincie, il cons. *Nicolis di Robilant* esorta la Deputazione provinciale ad insistere ulteriormente presso il Governo all'uopo di ottenere che il prodotto di cui si tratta venga, almeno per gli anni che ancora starà vivo, computato non solo sull'imposta principale, ma anche sull'aumento dei così detti *decimi di guerra*.

Il cons. *Massa*, relatore del bilancio, spiega i motivi che indussero la Deputazione provinciale a non portare a calcolo siffatto maggior prodotto, ed a nome della medesima promette che si terrà conto della raccomandazione dell'onorevole preopinante.

Tutta la rimanente parte attiva del bilancio sì ordinaria che straordinaria viene ammessa senza ulteriori osservazioni in tutti i suoi articoli delle singole categorie, e così viene in complesso l'attivo del bilancio approvato dal Consiglio nella somma di L. 975,747 31.

Intrapresa successivamente la parte passiva ordinaria del bilancio, il consigliere *Bugnone* accenna, intorno all'articolo 5, categoria 2ª, l'opportunità di provvedere in modo definitivo al personale dell'ufficio tecnico provinciale, che manca tuttora dell'ingegnere-capo; ma informato dal relatore del bilancio circa i motivi che indussero la Deputazione a mantenere per ora lo *statu quo* ed a contentarsi dell'aumento degli stipendi equamente proposto in bilancio per alcuni degli impiegati del detto ufficio, non insiste nella proposta.

Alla categoria 3ª, riflettente le spese della pubblica istruzione, il consigliere *Massa*, relatore del bilancio, spiega i motivi che indussero la Deputazione provinciale a proporre ed a ritenere che lo stanziamento di L. 1600, che da molti anni si portava in bilancio a favore dei Comuni di Oulx e Fenestrelle per lo stipendio dei maestri di quelle scuole elementari, abbia a mantenersi in bilancio soltanto ancora pel 1875, non riconoscendosi più in avvenire nè l'opportunità, nè lo scopo di questa speciale ed eccezionale spesa a carico del bilancio provinciale.

Intorno alla stessa categoria 3ª, nota inoltre l'onorevole relatore che il concorso pel mantenimento delle scuole *ginnasiali* e *tecniche* si propone parimenti che da L. 35,000 venga pel 1875 ridotto a sole L. 25,000, e così diminuito di circa un terzo meno dell'anno precedente, nell'intento di giungere gradualmente in tre anni alla soppressione dell'intiero stanziamento. Anche il motivo di questa determinazione viene dal relatore ampiamente dimostrato da ragioni imperiose di economia, e ciò non tanto per illuminare il Consiglio nelle sue deliberazioni, quanto perchè serva di norma e avviso preventivo ai Comuni che erano soliti far calcolo su questo provento per mantenere in vita i loro collegi.

Non sorgendo opposizioni nel Consiglio, vengono in questo senso approvati successivamente gli articoli della detta categoria che risulta tuttavia nella totale cospicua somma di L. 109,863 33, in essa compresi gli stanziamenti per gli stipendi del personale dell'Istituto industriale e professionale e la dotazione degli stabilimenti scientifici nell'Istituto stesso intorno al quale, per quanto riguarda specialmente gli stipendi del personale, muove qualche osservazione il consigliere *Ferrati* nel senso di ottenere pei medesimi un maggiore e più giusto concorso del Governo.

Giunti alla categoria 4ª che riguarda le spese di beneficenza ed intorno all'articolo 1 che porta uno stanziamento di L. 300,000 ogni anno crescente pel mantenimento dei maniaci poveri, insorge una lunga discussione per parte specialmente dei consiglieri *Carletti*, *Ferraris* e *Boselli* intorno alla necessità e al modo, avvertito pure dalla Deputazione provinciale nella relazione del bilancio, di studiare le cause del male ed i mezzi di arrestarne od almeno diminuirne le conseguenze così calamitose tanto per l'umanità, quanto per i contribuenti.

Sulla proposta quindi dei consiglieri Boselli e Carletti, venne dal Consiglio approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale delega alla « sua presidenza la nomina di una Com« sione di 9 membri coll'incarico di com« piere una inchiesta intorno al servizio « dei mentecatti poveri a carico della « Provincia, alle sue condizioni ed alle « riforme che appaiono opportune. »

Così l'intiera categoria 4ª in tutti i suoi articoli, compreso fra gli altri quello notevolissimo di L. 678,606 67, viene approvata dal Consiglio nella totale somma di L. 997,986 67.

La categoria 5ª, Spese di pubblica sicurezza, ossia affitto di caserme pei Reali Carabinieri e provvista degli oggetti di casermaggio ai medesimi, viene approvata senza osservazioni in L. 109,685.

La categoria 6ª, riguardante le spese per ponti e strade, dà motivo al consigliere *Bugnone* di fare varie osservazioni e proposte intorno al modo di meglio e più economicamente provvedere alla manutenzione delle strade provinciali. Dette proposte e miglioramenti si estenderebbero anche a favore dei cantonieri; ma in seguito alle controsservazioni del relatore del bilancio, egli dichiara starsi pago per ora che le sue proposte vengano maturate per l'avvenire, e l'intiera categoria viene approvata in L. 837,256 e 58 cent.

La categoria 7ª, in L. 10,000 per la quota provinciale obbligatoria di concorso nelle spese di manutenzione dei porti di Savona e Genova, viene pure dal Consiglio ammessa senza osservazione.

La categoria 8ª per opere pubbliche diverse non portando alcuno stanziamento, presto si giunse alla categoria 9ª delle spese diverse e casuali.

Il consigliere *Nicolis Di Robilant* propone, per le stesse ragioni di economia che consigliarono la riduzione delle spese per l'istruzione, di diminuire il fondo di lire 16,000 lasciato a disposizione della Deputazione provinciale per le spese casuali impreviste; ma in seguito alle ample e soddisfacenti spiegazioni in proposito fornite dall'onorevole *Massa*, relatore del bilancio, l'egregio proponente non insistendo, viene l'articolo approvato senza variazione.

Porge per contro motivo ad una più viva e lunga discussione la somma di lire 6000 stanziata pure nella detta categoria per le spese di conservazione del vaccino.

Il consigliere *Valperga di Masino* ne prende occasione per far notare al Consiglio l'ingiustizia della legge la quale esige che il *pus* vaccinico, per tutte le dodici provincie componenti il distretto vaccinico, debba essere raccolto e provveduto soltanto dai bambini ricoverati nell'Ospizio degli esposti di Torino. Indica gl'inconvenienti gravissimi che da questo sistema ridondano a danno della salute di detti bambini, e che se non l'unica è certo una delle cause dei frequenti decessi che si verificano, massime nei bambini che in numero di ben 400 all'anno si affidano troppo precocemente al servizio della conservazione del vaccino. Invita quindi il sig. Prefetto a volere, d'accordo col Governo, adottare più miti temperamenti.

Prendono parte a questa lunga discussione, in appoggio del preopinante, i consiglieri *Carletti*, *Ferraris*, *Nigra* e *Canonica*, e dal consigliere *Boselli* viene proposto un assai energico ordine del giorno, il quale, in seguito di osservazioni più conciliati dei consiglieri *Bertea* e *Massa* e di altre più moderate massime dell'onorevole signor Prefetto, il quale promette ed assicura di riprendere nella massima considerazione la gravissima questione nello scopo di promuovere ed ottenere, occorrendo, dal Governo le opportune modificazioni alla legge che regola attualmente questo servizio, venne alquanto modificato e dal Consiglio approvato nei termini seguenti:

« Il Consiglio, commosso dalla esposizione dei fatti esposti intorno al servizio vaccinico nell'ospizio dell'Infanzia abbandonata, e prendendo atto delle dichiarazioni del Prefetto di promuovere

## APPENDICE

## LE CASE A BUON MERCATO

La questione delle « *case a buon mercato* » o « *case operaie* » non è più una illusione economica, nè una utopia per quei paesi che, dominati da uno spirito eminentemente pratico, sanno efficacemente adoperarsi a pro del bene pubblico; ma si tratta di un'opera incominciata, in piena esecuzione, e, ciò che più importa, in piena prosperità.

I felicissimi esperimenti finora fatti a Londra ed anche a Ginevra, così largamente corrisposero all'aspettazione degli iniziatori dell'impresa e del pubblico stesso, da persuadere i più scettici sulla vera bontà della medesima.

Leggansi pertanto i seguenti curiosi ed interessanti ragguagli che ricaviamo da una corrispondenza da Londra in data del 19 luglio corrente al *Journal des Débats*:

« Una casa a due piani, con cinque camere a fuoco, un piccolo cortile al di dietro, un giardinetto sul davanti, acqua a discrezione. Essa è posta sopra un gran terrapieno attorniato da un vasto *square*. La sua proprietà dà diritto di cittadinanza in una comunità che possiede scuole, sale di lettura, lavatoi, bagni, società cooperative.

« Or bene, sapete voi a quali condizioni un operaio, un capo di famiglia può procacciarsi tutti questi vantaggi, nei dintorni di Londra, a cinque minuti, in ferrovia, dal quartiere più ricco?...

« Io l'ho saputo appena ieri, e con mia grande sorpresa, assistendo alla inaugurazione della *città operaia* che la Società presieduta da lord Shaftesbury ha testè costrutto sulle terre del suo parco.

« Tutti quei vantaggi costano all'operaio che vuol farne acquisto non più di 5 scellini e mezzo per settimana, cioè *sette franchi*. E, notate, con questo prezzo nel termine di vent'un anno egli diventa *proprietario legittimo* della casa che abita!

« Col più vivo interesse volli visitare la città nascente: essa conta fin d'ora 479 case con 2000 abitanti; vi saranno 749 case nuove alla fine dell'anno; e, quando tutto lo spazio sarà occupato, vi saranno 1290 case con 8000 abitanti.

« Cercando la spiegazione d'un così sorprendente risultato, io supposi dapprima che qualche fata benefica, qualche Bardett Coutz, qualche Peabody o qualche Wallace facevano le principali spese di questa fondazione, e che io mi trovavo davanti a nuovi miracoli della filantropia inglese.

« Ma no: nessuna liberalità eccezionale provvide alla creazione di questa città, che è l'opera di una semplice società impresaria: « *The artizens, labourers and general dwellings Company.* »

« Dopo questa spiegazione, provai ancora de' dubbi sulla solidità e sul successo dell'impresa, aspettandomi di veder girare attorno il cappello del presidente, durante il *meeting* di inaugurazione, per fare appello alla borsa de' sottoscrittori: ma prestando attento l'orecchio al discorso di lord Shaftesbury dovetti ben presto persuadermi del contrario.

« La stessa Compagnia ha già fondato delle *città* consimili a Liverpool ed a Manchester; son già tre anni che quella di Shaftesbury-Park va avanti prosperamente; e si sta ora per fondarne una nuova sopra un punto dei dintorni di Londra.

« L'impresa è in piena prosperità. È un *affare che paga*, come si dice qui; e se non rende più del 6 0|0 a' suoi azionisti, gli è perchè essi stessi rifiutaro il dividendo del 7 1|2 che vien loro offerto da tre anni.

« In verità, se vi ha godimento a fare una buona azione quando non costa nulla, il godimento dev'essere ben doppio quando la buona azione *rende*.

« I fatti che io vi espongo sono esattissimi; e ve li riferisco colla speranza che possano in qualche guisa destare l'attenzione di quei filantropi i quali si occupano del miglioramento della condizione delle classi operaie. Vengano dessi a visitare la nuova *città* di Shaftesbury-Park, e frattanto comincino a leggere gli eccellenti discorsi pronunziati ieri nella solennità dell'inaugurazione.

» Questa solennità era molto istruttiva per diversi rapporti. Prima di tutto, io fui molto edificato nel vedere il primo ministro di S. M. britannica salire sulla tribuna a palco eretta in mezzo a quelle umili case.

« Fin dal principio della settimana scorsa, il signor Disraeli aveva già parlato all'aria aperta, di fronte a Westminster, in mezzo ad un piccolo *square*, dintorno al quale circolavano la folla e le carrozze. Si trattava allora d'inaugurare la statua dell'antico capo del partito *tory*, lord Derby. Ed oggi eccolo di nuovo davanti ad un'immensa calca, con un caldo tropicale, per far testimonianza del grande interesse che il partito da lui diretto mostra per il miglioramento materiale della sorte dell'operaio.

« Gli è in tal modo che, in questo paese, un primo ministro comprende il suo compito.

« ... Nel suo discorso, corredato da fatti positivi e palpabili, inspirato dallo spirito il più liberale ed il più savio, lord Shaftesbury enumerò tutti i vantaggi di cui gli abitanti della nuova *città* saranno chiamati a godere in comune: bagni, passeggi, scuole, sale di lettura, magazzeni cooperativi, ogni sorta di instituzioni economiche ed educative, ed in fondo a tutto ciò la proprietà di una comoda e sana casa colla modesta spesa di 5 scellini e mezzo per settimana! »

Quanto meglio opererebbero coloro che del bene pubblico fra noi si mostrano sollecili, e pretendono e credono fors'anco in buona fede di *beneficare* l'operaio coll'organizzare feste e baldorie costose, se invece si mettessero a studiare sul serio la questione delle « *case a buon mercato!* » Dove si vorrebbe mai cercare una impresa più vantaggiosa ai figli del lavoro, ed in pari tempo un più utile stimolante al risparmio? Notisi inoltre, che i nostri capitalisti filantropi, se di buon proposito volessero mettersi all'opera, avrebbero anche il vantaggio di risparmiarsi buona parte della fatica che altri durarono, potendo trovar già fatti gli studi ed i calcoli necessari per condurre a buon fine la veramente filantropica intrapresa. Ned è più permesso muover dubbio sugli splendidi risultati della medesima, dopo i luminosi esempi di Londra e Ginevra.

dal Governo in proposito i provvedimenti che saranno del caso, passa alla votazione della categoria 9ª nella totale somma di lire 45,400.»

A questo punto essendo già le 5 pomeridiane, si rimanda la rimanente discussione del bilancio e degli altri oggetti alla seduta di domani e dal Presidente viene sciolta l'adunanza.

## CRONACA CITTADINA

**Il nome della galleria.** — Ecco un'altra proposta che ci viene trasmessa e che ci affrettiamo a pubblicare:

« Chi fece la proposta, in uno degli ultimi numeri della *Gazzetta Piemontese*, di dare alla galleria il nome di *Carlo Alberto*, l'appoggiò a ragionevoli motivi, ed io la preferirei volontieri a tutte, se non mi fossi piegato con compiacenza a farmi eco di un'altra che, partita dall'animo squisito di persona appartenente al gentil sesso torinese, incontrerà, ne son certo, l'approvazione d'ogni cuore ben fatto.

« Udendo dunque essa ultimamente discutersi la sopraindicata questione sul nome della galleria, interruppe gli interlocutori dicendo: Oh! perchè non chiamarla galleria *Maria Adelaide?* Non sarebbe questa una ben appropriata occasione per illustrare con un nome cotanto a noi caro, e di sì gentile e benedetta ricordanza, la magnifica galleria che diverrà il ritrovo più gradito della cittadinanza e dei forestieri?

« Non sarebbe inoltre questa la circostanza per riparare a quella sorta d'oblio in cui si lascia cadere la memoria di quell'amatissima Regina, che non si seppe finora unire ad altro che ad una *fra* le più brevi ed umili vie delle città?

« Eccole la proposta: non aggiungerò altro alla stessa se non che un'osservazione sola: cioè che colla denominazione così opportunamente suggerita si verrebbe a ricordare, ed a ravvicinare bellamente, nella felice combinazione dei nomi, le due più belle gallerie esistenti finora in Italia, quella di Milano e quella di Torino. »

**Società corale-musicale** *di mutuo soccorso.* — La Direzione previene le Imprese, si estere che nazionali, che, stante il non avvenuto accordo coll'Impresa del Regio Teatro di questa città, tiene a disposizione un numero di 120 scelti coristi per la stagione autunno, carnovale e quaresima, dei quali più di ottanta hanno un repertorio di 200 opere, ed una maggior parte dei medesimi sono reduci da pochi giorni dai migliori teatri d'Europa.

La Società, in sua adunanza generale di domenica, ha deliberato che tutte quelle Agenzie teatrali le quali faranno ottenere scritture fuori di Torino ai soci componenti la Società suddetta, avranno il 3 0/0 di ciascuna scrittura.

Per una tale richiesta scrivere franco alla Direzione della Società corale-musicale di mutuo soccorso, Corso S. Maurizio, n. 31, Torino.

*La Direzione.*

**Teatri.** — Dopo due sere di esperimenti atletici e ginnastici, le rappresentazioni del Balbo ripigliano il loro normale aspetto. Questa sera rivedremo *Serafino il mozzo* col *guappo* napolitano Rocco Pagnuolo, interpretato così bene dal brillante Camisani.

Stassera va in iscena all'Alfieri l'opera *Ernani*, colla prima donna signora Filomena Savio, il basso Padovani, il tenore Colombana ed il baritono De Magrani.

Speriamo in bene.

Ora trasportiamo i nostri lettori nella gentile Firenze, in una sera di spettacolo al teatro Principe Umberto.

Gli scarsi incassi fatti nelle precedenti rappresentazioni avevano messo l'Impresa, che si era formata senza fondi da provvedere alle circostanze, nel caso di non pagare gli artisti, e da parecchie sere regnava un certo malumore. Domenica il teatro era pienissimo, e col ricavato fu possibile pagare molti artisti; l'orchestra sola restò senza esser pagata, sicchè appena terminato il secondo atto dell'opera, si alzò e se ne uscì in massa dal teatro.

Il pubblico pazientò per un quarto d'ora, poi cominciò a battere le mani, a fischiare, a urlare; venne fuori un individuo qualunque e cominciò colla solita frase: per una imprevista circostanza.... Il pubblico non lo lasciò terminare: uscì fuori con grida bestiali, con parole da mercato, e poi cominciò a lanciare verso il palco scenico i guanciali delle gradinate e delle poltrone. Da questo momento la scena prese un tale aspetto che sarebbe difficile il descrivere. La gente per bene fuggiva precipitosamente verso le porte d'uscita, le signore gridavano spaventate, ed il resto della folla scendeva ad eccessi vergognosi.

Dopo i guanciali si cominciarono a precipitar dall'alto della galleria le sedie di legno, si fracassarono quelle di ferro dei posti distinti, e coi frantumi di quelle e coi pezzi di legno si rompevano le palle di cristallo dei lumi, si invadevano i palchi per gettarne fuori le mobilie, si stroncavano a furia di seggiolate i bracci di bronzo che servono all'illuminazione e poi barbaramente si distruggeva la ribalta che era illuminata a petrolio, tantochè fu un vero miracolo se ad accrescere l'orrore di cotesta barbarica distruzione non seguì anche un incendio.

Le due sole guardie di pubblica sicurezza che erano in teatro dovettero fuggire, e mentre si attendeva l'intervento della forza il pubblico ebbe agio di sfogare la sua rabbia insana. Si sfondò il telone, si atterrarono i cancelli, si fracassarono tutti i cristalli delle finestre che attorniano la cupola.

Nè qui ebbero termine le violenze: una mano di cotesta gentaglia invase il caffè e cominciò a fracassar lumi, bicchieri e bottiglie a danno del proprietario del caffè; altri, usciti nel giardino, si levarono il gusto di rompere ad una ad una con cassate e colpi di sgabello le grandi vetrate a colori dei tre ingressi, troncando persino le traverse di legno, fracassarono alcuni candelabri e, non contenti di questo, lanciarono proiettili perfino contro le finestre della casa superiore.

Ad opporsi a tanto eccesso non vi fu nessuno, e alcuni militari che erano in teatro e che avrebbero potuto far qualche cosa, furono circondati dalla folla e cacciati fuori: alcune guardie doganali, sbagliate forse colle guardie di sicurezza, furono percosse e dovettero far uso delle daghe per difendersi. Qualche mezz'ora durò questa ridda infernale; dopo vennero carabinieri e guardie; ma fu il provvedimento di quello che chiuse la stalla quando erano scappati i buoi, e l'autorità si limitò a constatare i danni di parecchie migliaia di lire risentiti dai proprietari del teatro.

Noi ci auguriamo che tali scene non abbiano mai ad accadere in Torino, dove gli impresari non mancano di tanto in tanto di fare le loro vittime.

*Morti in città e territorio*
*denunziati all'ufficio dello stato civile*
**il giorno 10** *agosto* **1874.**

*A domicilio* — Contini Giuseppe, d'anni 67, di Quarona (Varallo), falegname — Tempo Carlo, id. 68, di Ciriè, contadino — Bocchino Barbara nata Bona, id. 51, di Neive (Alba), erbivendola — Più 8 minori d'anni 7.

*Negli ospedali* — Num. 8.

Totale complessivo num. 19, dal quale se ne devono diffalcare 2 non residenti in questo comune.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile*
*il giorno* 11 *agosto* 1874.

Maschi 10, femmine 9 — Totale 19.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino*
*a metri 276 sul livello del mare.*
11 agosto 1874.

| | Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper. | Temper. esterna al nord in gr. centesimali | Tensione del vapore in mill. | Umidità relativa in centes. | Declinaz. magnetica | Vento | Stato atmosfer. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 ant. | 735,6 | + 15,4 | 9,9 | 76 | 14' 58 | N O d. | ser. |
| 9 ant. | 735,9 | + 19,4 | 11,4 | 70 | 14° 57' | N d. | ser. |
| 12 m. | 735,7 | + 22,9 | 10,5 | 54 | 15° 2 | N d. | q. ser. |
| 3 pom. | 735,1 | + 25,1 | 11,1 | 47 | 15° 2' | O d. | ser. |
| 6 pom. | 734,9 | + 24,1 | 12,0 | 54 | 14° 58' | N E d. | n. p. s. |
| 9 pom. | 735,6 | + 22,3 | 12,9 | 66 | 14° 55 | N E d. | ser. |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 14,9; massima + 25,0
Acqua caduta millim. 0 0.
Minima della notte del 12: + 18,3.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
*(Tempo medio di Roma).* — 13 agosto 1874.
Nascere del **Sole**, ore 5 19 — Passaggio al meridiano, ore 0 24 — Tramonto, 7 27
Nascere della **Luna**, 6 20 matt.
Passaggio al meridiano, ore 1 30 sera
Tramonto, ore 8 27 sera
Giorno della Luna 9ª.

**Bollettino meteorologico.**

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 10 agosto 1874 (ore 4 pom.):

Cielo in generale sereno. Mare tempestoso Gargano, grosso Portotorres, agitato isole, golfo Napoli, Palmaria, Brindisi e coste sud-ovest Sicilia. Barometro alzato fino 6 mm. nord e centro penisola, quasi stazionario resto Italia. Venti forti nord Roma e molti paesi del mezzogiorno. Tempo vario al buono. Dominio venti freschi nord.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Ricorrendo nei giorni 15 e 16 corrente agosto due feste consecutive, i biglietti festivi d'andata e ritorno distribuiti coll'ultimo treno del 14 e durante i giorni 15 e 16, saranno eccezionalmente valevoli dall'ultimo treno del 14, per entrambi i giorni 15 e 16 e fino al primo treno del 17.

*Avvertenza.* — Qualora in tale occasione per affluenza straordinaria di viaggiatori, taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto, non gli sarà corrisposto alcun rimborso.

Torino, 11 agosto 1874.

*La Direzione generale.*

## IL BANDITO MESSICANO

*(Seguito, vedi n. 220)*

Varchiamo dunque la soglia per la posterla che s'apre nella gran porta; guidati dal *portero*, noi attraversiamo un andito che si chiama il *zaguan* e che fa capo al *patio*. Questo è selciato di mattoni inverniciati che imitano il mosaico: nel centro è una vasca con un getto d'acqua e intorno intorno, entro grandi casse, crescono diversi arbusti coltivati con cura; nelle pareti che circondano si aprono le porte degli appartamenti, delle quali qualcheduna è ricca di vetri ed ornata di tende drappeggiate con gusto. Tre lati del cortile corrispondono alla *sala*, al *cuarto* (sala di maggior rispetto che serve solamente nelle grandi occasioni) e alle camere da letto; l'ultimo lato del quadrilatero è riservato alla *cochina* (cucina), alla dispensa, al *granero* e alla *caballeriza* (le scuderie).

Ma saliamo sul tetto di cui il terrazzo o *azotea* è una delle parti più importanti della casa: vi conduce una scala di pietra e il suolo n'è rivestito d'un cemento a prova della pioggia. Il parapetto che l'inquadra, nasconde chi vi siede alla vista dei passeggieri, senza pur toglier loro la vista della campagna. Quando il tempo è coperto o dopo che il sole è tramontato, l'*azotea* è una piacevole passeggiata e per aumentarne le bellezze, quella di don Ambrogio era stata convertita in una specie di giardino. Lungo il parapetto erano schierati magnifici vasi giapponesi che contenevano piante rare di cui il fogliame e i fiori, innalzandosi sopra del parapetto, facevano un'allegra e vaga corona all'edifizio.

Un altro giardino, un vero, vasto e ombroso giardino, partendo dalla casa, stendevasi dietro questa sino al fiume fra due alte mura di mattoni seccati al sole; sulla riva del fiume non v'era muro, perchè o la riva era abbastanza scoscesa o le acque abbastanza larghe e profonde per farne risparmiare la spesa. Catalina s'era occupata specialmente di abbellirlo a disporlo, e la meravigliosa riuscita provava l'ottimo di lei gusto e la intelligente assiduità delle cure di lei.

Il sole declinava all'orizzonte; il suo disco infuocato già pareva toccare la cima nevosa della *Sierra Blanca* che fermava gli occhi come estremo limite all'occidente: il bianco mantello gettato sulle spalle della montagna, rifletteva magnifiche tinte rosate che diventavano più scure verso la pianura; con quelle tinte di porpora e di croco facevano ammirabile contrasto le verdi, cupe ombre delle foreste che si stendevano qua e là sui fianchi della *Sierra*.

Catalina di Cruces, salita sull'*azotea*, contemplava quello spettacolo coll'occhio rapito di chi ha l'anima fatta per gustarlo e comprenderlo; ma non così tuttavia che un'ombra di preoccupazione, d'inquietudine personale e insieme d'una gioia segreta e combattuta, non apparisse sulla sua bella fronte, ne' suoi profondi occhi neri pieni di fuoco e nei tratti delicati e purissimi del suo viso un po' più impallidito.

Ella, secondo l'usato, aveva fatto la *siesta*, il sonno del pomeriggio, e se n'era alzata allor allora, ma con un po' di pesantore al capo, una certa malavoglia e disagio in tutto l'essere, stonata, come si usa dire, senza saperne nè il come, nè il perchè. Anzi quel giorno il suo sonno era stato più tenace, più lungo e profondo del solito, tanto profondo che la non aveva neppur sognato, ella che appunto desiderava addormentarsi, perchè il sonno eralo sempre benigno di tanto da trarle subito innanzi il suo amato Carlos. Si ricordava che prima di mettersi sul lettuccio, a sollecitazione di Vincenza, che quel dì aveva mostrato un gran desiderio di vederla addormentata, ella aveva bevuto un'acqua d'arancio, e che tosto dopo le era sembrato sentirsi intorpidire, finchè cadde addormentata. Era quell'acqua a pesarle sullo stomaco, era il tanto calore che in quel giorno era stato eccessivo? Il vero era che la si sentiva in disagio e aveva voluto salir sul terrazzo per vedere se aria più libera le avrebbe giovato.

*(Continua)*

La notizia data di una controversia fra il Governo e la Banca Nazionale circa lo sconto delle cambiali in oro, è pienamente confermata.

Si assicura che il Governo imporrà alla Banca di continuare lo sconto delle cambiali in oro.

FATTI DELLE ROMAGNE.

Leggiamo nel *Monitore di Bologna:*

Contrariamente alla notizia data da alcuni giornali, siamo in caso di annunziare che ieri soltanto il tribunale di Forlì, con sua ordinanza, legittimava gli arresti dei convenuti alla villa Ruffi.

La banda di Casalecchio si è sbandata. Una parte di essa erasi diretta verso Sabbuno di Montagna, e di qui pare siasi indirizzata verso la Toscana.

Ad Imola nella notte del 9 furono arrestati i signori Landi, Bucci e Farini triumviri circondariali della *Consociazione repubblicana romagnola*, il signor Sassi presidente della Società dell'*Alleanza*, ed il signor Xella presidente della Società del *Buonvolere*.

I nomi delle persone arrestate in Bologna sono:

Delvà Ippolito, Guardigli Lodovico, Capelli Luigi, Foschini Gaetano e Buggini Teobaldo.

I coloni delle Romagne furono larghi del loro appoggio alle truppe inviate onde raggiungere le bande.

Domenica a notte è partita da Bologna alla volta di Pianoro, una grossa squadra di guardie di P. S. per rinforzare l'altra che insegue la banda dei 24 individui vista a Sabbuno di Montagna ed a Pieve del Pino.

Si crede che la banda non potrà raggiungere il confine toscano, perchè anche da vari punti della Toscana furono mandate truppe ad impedirne il passaggio.

La *Patria* di Bologna dice:

Da nostre private informazioni ci è dato di sapere che con tutta probabilità fra breve verranno rilasciati liberi i signori Saffi, Fortis, Rossi, ed altri degli arrestati nella villa Ruffi a Rimini, riuscendo pienamente infondate le accuse che hanno provocato il loro arresto.

Sappiamo che la banda armata che si era formata nei dintorni di Casalecchio, inseguita vivamente dalle truppe accennava a gettarsi in Toscana per i sentieri di montagna che dalla valle del Reno conducono nei pressi delle Filigare e di Loiano.

Pel caso che tale eventualità potesse verificarsi, si è pensato a sbarrare la strada alla banda, e a tal uopo è partito questa notte all'1 da Firenze una compagnia di bersaglieri con un drappello di reali carabinieri, dirigendosi sopra San Piero a Sieve per proseguire verso la Futa sulla grande strada bolognese. (*Gazz. d'Italia*).

I fogli di Roma annunziano che ieri la Questura della capitale ha fatto procedere all'arresto di parecchi individui appartenenti all'Internazionale, imputati di mene sovversive contro l'attuale ordine politico e sociale. Gli arrestati sono per la maggior parte romagnoli e marchegiani. Ascendono a poco più di una diecina.

Leggiamo nell'*Unità Nazionale* di Napoli:

La notte scorsa l'autorità politica ha proceduto ad alcune perquisizioni domiciliari. Avendo trovato documenti sediziosi, ha tratto in arresto due impiegati delle ferrovie Meridionali, i quali a quest'ora saranno già stati deferiti al potere giudiziario.

FRANCIA.

Leggesi nel *Soir*: « La nota inviata ai rappresentanti diplomatici della Germania dal principe-cancelliere, nota che stabilisce la necessità di riconoscere il Governo del maresciallo Serrano, ha prodotto una certa impressione nel mondo politico:

« Il vice-presidente del Consiglio, che doveva recarsi a Contrexeville, ritardò la sua partenza, e ieri mattina il maresciallo Mac-Mahon, giunto da Versaglia, radunò all'Eliseo tutti i ministri in Consiglio.

« I membri del Gabinetto furono unanimi a riconoscere che la Francia doveva, in questa occasione, conformare la sua condotta a quella delle potenze, senza prendere alcuna iniziativa. »

Un telegramma del *Daily News* da Parigi dice che si aspetta in questa città, per la prossima settimana, l'arrivo della duchessa di Madrid, proveniente da Bordeaux.

La nota indirizzata dal sig. Decazes all'incaricato d'affari del Governo francese a Madrid, dice il *Journal des Débats*, è una lunga e metodica confutazione del dispaccio comunicato al ministro degli affari esteri dal marchese della Vega de Armijo, rappresentante della Spagna in Francia.

CORRISPONDENZA DI SPAGNA.

*Santander, 8 agosto.*

Due importanti argomenti tengono ora desta l'attenzione pubblica in Ispagna, l'intervento germanico e il riconoscimento del Governo del signor Serrano. Per ciò che concerne il primo è oramai sicuro che una forza navale sia per recarsi verso le spiaggie della Cantabria, ma è dubbio che Don Carlos s'induca a credere in un intervento della Germania. Primieramente egli argomenta che se i Tedeschi mandarono dei legni corazzati a Cartagena e intervennero attivamente nelle cose dei cantonalisti quando non era stato trucidato alcun suddito alemanno, essi farebbero qualche cosa di meglio che mandare un paio di cannoniere nelle acque cantabre se intendessero infliggere una severa punizione per l'assassinio di un concittadino. Poi i suoi generali lo hanno persuaso che lo stesso Moltke non potrebbe far nulla contro l'esercito carlista, il quale, oltre all'essere invincibile, il terrore, non men che l'ammirazione del mondo intiero, è collocato sopra vette su cui non potrebbero mai rampicare i pesanti soldati tedeschi.

Quanto possa valere la seconda di queste due considerazioni, lo potranno dire coloro che sanno come gli eserciti francesi hanno percorso queste regioni in diversi tempi, ma per ciò che riguarda la prima Don Carlos dovrebbe ricordarsi che, se i Tedeschi desiderano vendicare la morte del capitano Schmidt, due cannoniere per quanto siano piccole bastano a bombardare e distruggere tutte le città della spiaggia occupate dai carlisti, come Bermeo, Guetaria, Lequestio, Zavaus ed altre. Naturalmente nessuno sa ciò che farà la forza germanica, ma possiamo temere che dalle rappresaglie sulle coste merrebbero all'uccisione degli ostaggi, che alcune settimane sono furono ghermiti dai carlisti.

La questione delle atrocità da ambi i lati ha preso un aspetto sì serio e sarà così difficile lo sceverare il vero dal falso nel conflitto delle diverse testimonianze, che sarà bene il dissipare gli errori che si sono sparsi intorno a questo argomento per dar a ciascuno ciò che si merita.

Il rappresentante militare di Don Carlos a Londra ha diretto una lettera al *Times*, in cui si nega l'esattezza della mia corrispondenza di Logrogno del 14 di luglio. A fine di assicurare i liberali dell'Europa quanto alla giustizia della loro indegnazione, io debbo aggiungere alcune parole a quelle che dissi. Non debb'essere fatta leggermente da corrispondenti un'accusa la quale marchia d'infamia una fazione politica, come se fosse una banda di malandrini e per rendere giustizia a me e' miei colleghi io mantengo la verità di quanto ho affermato, ripetendo che il dottore Mehr, della *Gazzetta di Colonia*, ed altri corrispondenti possono attestare essere senza fondamento le accuse fatte contro le truppe nazionali nel combattimento di Estella. Se i carlisti hanno motivo di essere sgomentati dell'indegnazione universale cui hanno eccitata, incolpino se stessi ed io sono lieto nel vedere che il rappresentante militare di Carlo VII crede inventato l'atroce proclama del generale Dorregaray.

Per ciò che riguarda il primo paragrafo della lettera scritta dal rappresentante predetto, in cui dice che i 192 soldati repubblicani furono colti nell'atto di incendiare case a Pegna Plata (che non vuol essere confusa con Pegna Muro), io ho parlato con un corrispondente il quale si trovava presente in quella congiuntura e nega l'accusa.

Nel secondo paragrafo si dice che il capitano Schmidt, di cui s'è tanto parlato, fu moschettato come spia e si daranno prove scritte della sua colpa e della sua confessione. In risposta a ciò posso dire che dal tempo che lo Schmidt pose i piedi sul suolo spagnuolo finchè fu agguantato dai carlisti egli si trovò quasi sempre al mio lato e io dichiaro nel modo più positivo ch'egli non fece nulla per cui potesse meritare l'accusa di tanta infamia. È al tutto incredibile che si possa addurre alcuna testimonianza e confessione di suo pugno, se quello sventurato non cadde in qualche iniquitosa insidia per minaccia, confusione o mala intelligenza. Non sarebbe la prima volta che la firma di uno straniero cattivo, con un piede dentro la fossa, si sarebbe estorta colla speranza di farlo scampar dalla morte. Lo Schmidt tartagliava talmente che non era facile il comprenderlo, anche quando usava il suo linguaggio, e siccome di spagnuolo esso aveva solo pochissime parole, la probabilità che sia stato ucciso senzachè si potesse intenderlo bene rende più odioso e orrendo l'atto dei carlisti.

Il vero è che i carlisti, per qualche motivo noto solo ad essi, hanno una grande antipatia pei corrispondenti stranieri e quindi presero il partito di ammazzarli. Don Carlos, dice quel suo rappresentante, ha ordinato che a' corrispondenti si diano tutti i mezzi per ottenere facilmente notizie, ma io sono sicuro che da quinc'innanzi se ne vedrà vicini ben pochi. I corrispondenti non possono adempiere al loro ufficio senza prender nota di ciò che veggono od odono e se lo Schmidt fu fucilato perchè aveva prese delle note, tutti gli altri andranno soggetti allo stesso destino. Ma per terminare quest'affare, nessun agio si lasciò alla vittima di comunicare cogli amici del suo ambasciadore, a cui aveva mandato il suo passaporto pochi dì prima per ottenere una lettera d'introduzione presso il maresciallo Concha. Se glielo avessero concesso si sarebbe provato ampiamente non esser egli stato una spia.

Si dice inventato l'atroce proclama del Dorregaray, che non è mai giunto tra le file dei carlisti. Ma ciò è falsissimo, o ripeto che il proclama fu pubblicato da prima a Estella nel *Cuartel real*, organo officiale di Don Carlos, e io lo ricevei da un ufficiale carlista in quella città, per la via di Bajonna. Fu pubblicato nel *Cuartel real* al 8 di luglio.

Le atrocità e macelli di Cuenca e di Olot sono confermati e non hanno più d'uopo di spiegazione. A Cuenca un ufficiale in ritiro fu perforato dalle baionette al cospetto di sua moglie ed in presenza di ufficiali carlisti, che guardavano con compiacenza quella prodezza.

## ESTERO

CHIUSURA DEL PARLAMENTO INGLESE.

Il giorno 8 corrente il Parlamento inglese veniva prorogato dai commissari regi.

Il lord cancelliere in tale occasione dava lettura del discorso reale che si può così riassumere:

« I rapporti della Gran Bretagna colle potenze estere sono ottimi, e l'osservanza dei trattati reciproci serve a consolidare la pace.

« Al Congresso internazionale militare di Bruxelles, promosso dall'Imperatore di Russia, fu mandato un delegato inglese, ma a condizione che non venga menomamente alterata la legge internazionale marittima, e ogni operazione navale sicura autorizzata.

« Verranno quanto prima ripresi i negoziati per il rinnovamento del trattato di reciprocità conchiuso tra il dominio canadiano e gli Stati Uniti dell'America del Nord, che furono temporariamente sospesi.

« Si lamentano i torbidi di Spagna, ma si ammette il principio di assoluto non intervento.

« Il trattato per la soppressione del vergognoso traffico degli schiavi conchiuso col Sultano di Zanzibar deve essere fedelmente osservato essendo ne garanti gli agenti consolari e le forze navali inglesi in quella regione.

« La fame nell'India, grazie alle sollecitudini del Governo, ha fatto relativamente poche vittime; devonsene ringraziare quel viceré e suoi funzionari.

« Alla Costa d'Oro, cessate le ostilità tentarsi l'organizzazione di quel Governo. Il Re degli Ascianti aver adempiuto a' suoi impegni e trattati di pace essere stati conchiusi con le tribù più ragguardevoli. »

La seconda parte del messaggio si riferisce a cose d'interna amministrazione. L'abolizione, o riduzione di alcune tasse; il miglioramento delle condizioni delle donne e dei fanciulli negli opifici; alcuni atti riguardanti le chiese di Scozia e d'Inghilterra; alcune leggi sugl'immobili, e loro trasmissione; sulla pubblica salute al Regno Unito e sul commercio delle bevande spiritose. Deplora che altre leggi non siansi potute compiere, ma spera nella solerzia dei lord e deputati nella prossima sessione del Parlamento.

### GERMANIA.

Il *Monitore dell'Impero tedesco* pubblica una curiosa statistica dei partiti che compongono il Parlamento. La lista è molto variata, essa conta non meno di 12 categorie: conservatori, partigiani dell'impero, partigiani liberali dell'impero, nazionali liberali, progressisti, democratici, socialisti, centro (ultramontani), particolaristi, polacchi, irreconciliabili (dell'Alsazia e dello Schleswig), infine i voti isolati e fluttuanti.

Epperò questa statistica non indica precisamente il numero, la qualità, la nazionalità e la confessione degli elettori. Per la città di Amburgo, per esempio, si contavano nel 1871 circa 6000 elettori imperialisti, 4928 nazionali liberali, 5519 progressisti e 5000 socialisti. Nel 1874 la stessa città, sempre secondo la statistica officiale, conta 25,700 nazionali liberali e circa 18,000 democratici socialisti.

Dall'ultimo censo di Germania risulta che nell'Impero vivono 3,240,000 (ossia l'8 0[0) di non tedeschi. Si dividono in 230,000 persone che parlano francese nell'Alsazia-Lorena, 10 mila tra francesi e valloni nelle provincie renane, 2,450,000 polacchi, 150,000 lituani, 150 mila danesi nello Schleswig settentrionale, 32 mila vendi in Brandeburgo e Slesia e 52,000 in Sassonia, 50,000 moravi e czechi in Slesia, e 80,000 stranieri. Il clero protestante conta 16,000 membri; i cattolici hanno 20,000 preti, 500 monasteri e conventi, 20 sedi vescovili, 5 arcivescovati e 3 vicari apostolici. Alla testa delle 21 Università sta quella di Berlino, con 3,573 studenti; viene in seguito quella di Lipsia, che ne conta 2,032; la più piccola è quella di Rostock, con 185 studenti.

## CORRIERE DEL MATTINO

Ieri ad un'ora e mezza pomeridiana gli alpinisti partirono con convoglio speciale per Saluzzo; questa mattina ascenderanno a Crissolo.

Scrivono da Torino all'*Opinione* che la lista civile sta trattando per l'acquisto della stupenda villa e tenimento di Morozzo, anticamente di proprietà della famiglia Pamparato.

Ciò sarebbe buon segno, dice l'*Opinione*, della floridezza finanziaria del patrimonio privato della famiglia Reale.

Menotti Garibaldi ed il dott. Albanese sono stati chiamati telegraficamente a Caprera, trovandosi il generale Garibaldi ammalato seriamente.

Il Municipio di Roma gli telegrafò offrendo d'inviargli il dott. Baccelli. (*Monitore di Bologna*).

Leggiamo nella *Nazione:*

*Borgo S. Lorenzo*, 11. — Dodici individui appartenenti alla masnada sbandatasi presso Sasso, disarmati e trafelati, furono veduti percorrere la via da Palazzuolo a Firenzuola. Essi cadranno probabilmente nelle mani dei reali carabinieri a cavallo, che percorrono in numero quelle contrade montuose.

I contadini di questi paesi, timorosi che per le scorrerie di questi sbandati, abbiano a patire le raccolte, coadiuvano la forza perchè vengano arrestati.

Nel corso della notte dal 10 all'11 corrente sono stati eseguiti altri arresti di persone compromesse nei progetti attribuiti agli internazionalisti italiani e nei moti avvenuti ultimamente nelle Romagne.

Nelle prime ore del mattino del dì 11 corrente gli agenti di questura hanno staccato dalle cantonate varii fogli stampati, ed uno fra gli altri che invitava ad un'adunanza i soci spettanti alla Società dei calzolai di Firenze, che è fra quelle state disciolte col decreto del prefetto di Firenze.

Una diecina di arresti vennero eseguiti nelle adiacenze della porta S. Niccolò, ove corre voce siasi scoperta una fabbrica clandestina di cartuccie. (*Gazzetta d'Italia*).

La *Gazzetta di Firenze* d'oggi (11) pubblica il seguente decreto prefettizio, con cui sono sciolte 32 Associazioni democratiche della Provincia di Firenze:

*Il Prefetto della Provincia di Firenze*,

Considerando che le Associazioni democratiche esistenti in questa Provincia, sono congiunte da identità di scopo e da vicendevoli relazioni con quelle disciolte in altre Provincie del Regno;

Considerando che è loro intento comune la distruzione dell'attuale forma di Governo;

Considerando altresì che la loro propaganda sovvertitrice mira ad eccitare la discordia e l'odio fra le varie classi dei cittadini, e a rovesciare le basi sopra cui riposa l'ordine sociale;

Visti gli articoli 99, 100 e 228 del Codice penale toscano,

*Decreta:*

Le Società internazionali e repubblicane e quelle che hanno aderito ai loro principii sono sciolte.

Cadono quindi sotto questa disposizione:

1° La Federazione Internazionale Italiana residente in Firenze, e le Sezioni Internazionali di Prato, di Pistoia, di Empoli, del Ponte a Ema, del Galluzzo, del Ponte a Rifredi, di Pontassieve, delle Sieci, di Rignano e di Certaldo;

2° La Federazione Operaia Toscana, che ha pure sede in Firenze, e le Associazioni che ne fanno parte in questa provincia, ossia la Società dei Calzolai di Firenze, la Società dei Commessi e Scrivani di Banco, la Società dei Meccanici e Arti affini, la Società degli Scalpellini e Muratori, la Società dei Falegnami, la Società dei Sarti, la Società dei Mestieri e Arti diverse, la Società del Risorgimento dell'Arte bianca, la Società dei Lavoranti di mobili, e la Sessione delle donne;

3° La Consociazione repubblicana toscana, la cui sede è in Firenze, e le Associazioni che ne formano parte esistenti nella provincia, cioè: il Circolo pensiero ed azione, l'Unione democratica sociale di Firenze, l'Avanguardia repubblicana, la Società democratica di S. Casciano, l'Unione democratica di Empoli, il Circolo Mazzini di Pistoia, la Società repubblicana di Castrocaro, quella di Modigliana e le Società dei reduci.

Le carte e gli oggetti appartenenti alle suddette Associazioni verranno sequestrati e consegnati all'autorità giudiziaria; i locali di riunione saranno chiusi, rimanendo vietata ogni ulteriore adunanza.

Il signor Questore di Firenze e i signori sotto-Prefetti di Pistoia, di San Miniato e di Rocca San Casciano sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo concerne.

Firenze, addì 9 agosto 1874.

MONTEZEMOLO.

Leggiamo nell'*Unità Nazionale:*

Notiamo con piacere che i due arrestati fra gl'impiegati delle ferrovie meridionali presso i quali furono fatte perquisizioni l'altra notte, non sono napoletani, ma romagnoli, e si chiamano Fausto Rabbizzi capo treno, ed Ercole de Cupis. Gli altri impiegati, in casa de'quali si fecero perquisizioni non senza frutto, neppure sono napoletani.

In questi giorni furono eseguite con ottimo successo le prove statiche dei due ponti testè costruiti sul fiume Sacco lungo la ferrovia Roma-Napoli, l'uno di 31m,63 ed il secondo di 30m,37 di lunghezza.

Questi ponti sono stati costruiti a Castellamare nell'opificio dell'Impresa industriale italiana di Napoli.

### I FALSIFICATORI DEI BIGLIETTI DI BANCA IN MILANO.

L'istruzione del processo dei falsari dei biglietti della Banca Nazionale procede alacremente. Era una specie di grande Società anonima creata apposta per i bisogni di questa colpevole e pericolosa, ma fruttuosa industria. Ormai è certo che aveva ramificazioni in diverse città del Regno, specialmente nelle Romagne.

Da Bologna fu tradotto a Milano certo Facchinelli, il quale si crede l'agente principale della Società capitanata dal pittore Maestri e da certo Cella, di Milano. Questi due furono arrestati in un caffè sul corso di San Celso, e le perquisizioni fatte al loro domicilio condussero alla scoperta di un gran numero di biglietti falsi da L. 25 e da L. 5.

Il Maestri, a quanto pare, era l'artefice incaricato della fabbricazione dei biglietti della Banca Nazionale; e, come già annunziammo, si rese già confesso. Quando fu arrestato stava preparando la falsificazione dei biglietti da L. 10.

L'officina dei falsari esisteva nella casa in via Vivaio. Colà si trovarono infatti le lastre di rame colle incisioni dei biglietti da L. 25 e da 50 — una discreta quantità di biglietti falsi di diverso valore — fotografie di biglietti da L. 100, L. 50 e 25 — ed un telaio per la preparazione della carta filogranata.

Si crede che esistesse un'officina secondaria in un locale in via Gozzadini, ove vennero sequestrati oggetti che servivano alla fabbricazione dei biglietti.

Una volta che fu trovato il filo della Società, l'autorità potè procedere più alacremente e sicura. Vennero fatti molti arresti, fra cui quello del proprietario della casa in via Gozzadini e di molti individui che erano incaricati dello spaccio dei biglietti stessi, specialmente da lire 10 e 5. Già da qualche tempo l'autorità sorvegliava quegli spacciatori di biglietti che per la maggior parte erano pregiudicati ed avevano già subite parecchie condanne; ma l'accortezza dei bricconi era riescita sempre ad eludere tale vigilanza.

Saranno deferiti al potere giudiziario anche coloro che affittavano locali a quegli individui senza farne la denuncia all'ufficio.

### EVASIONE DI BAZAINE.

Non si hanno ancora ragguagli dettagliati intorno all'evasione di Bazaine dal forte di Santa Margherita, che il telegrafo ci annunzia avere avuto luogo nella notte della domenica al lunedì. Sembra però che il colpo fosse preparato di lunga mano.

Nel pomeriggio della domenica Bazaine riceveva la solita visita della moglie e dei figli, e nella sera, valendosi della stessa barca che aveva condotto al forte i visitatori, il prigioniero riusciva ad evadersi.

Un altro telegramma dell'11 ci annunzia che il colonnello Villette, ex-aiutante di campo di Bazaine, fu arrestato lunedì a Marsiglia, come supposto complice dell'evasione.

Quanto alla supposizione che il Bazaine siasi imbarcato in una nave diretta per l'Italia, la seguente notizia che rileviamo nel *Corriere Mercantile* di questa mattina, la confermerebbe:

« *Genova*, 11 *agosto*. — Si dice che il generale Bazaine sia giunto questa mattina nel nostro porto e partito immediatamente per ferrovia. »

Il *Soleil*, foglio officioso, ritornando sulla nota officiale, *riguardante* la pastorale di monsignor Guibert, dice che: « in religione come in politica, prima di avventurarsi in una tesi violenta ed appassionata che possa dar luogo ad un conflitto internazionale, bisogna considerare le possibilità pratiche.

« Qualunque *desiderio* che si possa avere di ristabilire il potere temporale del Papa in Roma, qualunque *rammarico* si possa provare di vedervi il Re d'Italia in Quirinale a pochi passi dal Vaticano, bisogna prima di tutto farsi questa interrogazione: — La Francia è forse in grado di *reagire* contro il fatto compiuto? — No, senza dubbio.

« Quale utilità si può dunque trovare nel mettere incessantemente in luce la debolezza e l'impotenza della Francia cattolica, rimproverandola di aver lasciato fare ciò che era dipendeva punto da lei d'impedire, col domandargli di fare, per riparare un male che fu inevitabile, ciò che si sa troppo bene non essere più in grado di fare? Questo si chiama commettere un doppio errore. »

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

*Parigi*, 11 *agosto*.

Una nota del Ministero della giustizia smentisce che l'affare del Comitato dell'appello al popolo sia terminato. L'istruttoria continua, e l'opera della giustizia seguirà il suo corso regolare.

*Bologna*, 11 *agosto*.

Quei pochi individui della banda di Imola, che poterono fuggire, gettarono le armi e si sono sbandati.

Credesi di poterli arrestare.

Notizie dalla provincia recano che la tranquillità è perfetta.

*Firenze*, 11 *agosto*.

La *Gazzetta di Firenze* pubblica un decreto del Prefetto, che scioglie le Società internazionali repubblicane della provincia di Firenze, nonchè quelle che aderirono ai loro principii.

Le associazioni sciolte sono circa 36.

*Barcellona*, 9 *agosto*.

Lopez Dominguez e Bedoya rientrarono a Barcellona. I carlisti minacciano Villafranca; ripresero la dogana di Pertus.

*Parigi*, 11 *agosto*.

Il colonnello Villette, ex-aiutante di campo di Bazaine, venne arrestato ieri a Marsiglia. Credesi che Bazaine sia evaso colla moglie e coi figli sopra la barca, sulla quale sua moglie andò a vederlo domenica. Ignorasi la direzione presa.

*Schweinfurt*, 11 *agosto*.

I periti constatarono che l'arma di Kullmann, in occasione dell'attentato contro Bismark, era un'eccellente pistola, e che, allorchè egli tirò l'ultimo colpo, era caricata a palla.

*Parigi*, 11 *agosto*.

Il comandante del forte di Santa Margherita venne arrestato. Il generale Levall fu incaricato di fare un'inchiesta e partì per Marsiglia.

Vennero operati circa 80 arresti di persone compromesse nella Comune del 1870.

Le ultime informazioni sull'evasione di Bazaine sono le seguenti: Alcuni marinai avvicinaronsi con un battello al forte e raccolsero Bazaine che discese con una corda macchiata di sangue. Il battello incontrò un vapore che raccolse Bazaine nelle acque di Santa Margherita. Egli sarebbe sbarcato fra Ventimiglia e Genova. Il colonnello Villette venne rinchiuso nel forte di San Nicolò a Marsiglia.

*Parigi*, 12 *agosto*.

Una decisione ministeriale sospende provvisoriamente l'emmissione dei buoni del Tesoro da tre a cinque mesi, e fissa l'interesse dei buoni da sei a undici mesi al 3 1[2, e dei buoni da un anno al 4 0[0.

Assicurasi che il piano di evasione di Bazaine era stabilito da sei settimane. Bazaine ricusò dapprincipio, ma quindi cedette in seguito all'insuccesso dei passi di sua moglie per ottenere la commutazione della prigionia nell'esiglio. La nave sulla quale scappò è italiana. Il procuratore Grasse arrestò provvisoriamente il direttore, i custodi e i domestici, e fece consegnare le truppe del forte. Il luogo ove Bazaine si è rifugiato è ancora ignorato; alcuni dicono in Italia, altri in Ispagna.

CUMINO GIUSEPPE gerente.

## Notizie Commerciali

### PRODOTTI AGRICOLI.

**Canapa.** — Il mercato bolognese della canapa fu insignificante la decorsa ottava, tanto nel genere greggio come nel lavorato. I prezzi rimasero quali erano nel bollettino precedente. La stagione restituita al normale dell'agosto ha sospeso od almeno rallentata la compera.

Ecco quali sono i prezzi in corso a pronta cassa, levata corta, per generi posti sul carro alla stazione di Bologna:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Canapa grezza, varie al naturale di campagna | 1ª al q. | L. | — — | — — |
| » » | 2ª | » | » 103 60 | 107 74 |
| » » | 3ª | » | » 90 — | 95 70 |
| » lavor. (garg.) | » | » | — — | — — |
| » » | 2ª | » | » 150 — | 155 — |
| » » | 3ª | » | » 140 — | 150 — |
| Stoppa e cascami | » | » | » 40 — | 50 — |

**Foraggi e semi foraggi.** — Il trifoglio che attualmente si lavora nel bolognese, darà appena il quinto dell'ordinario. Il seme di medica che è ora sul maturare, si accosterà al consueto prodotto.

A Milano il fieno tanto maggengo che agostano è in calma. La qual calma si constata maggiore nel primo che nel secondo; tantochè i prezzi di quasti subirono un ribasso di cent. 50 ad una lira al quintale. I prezzi dell'agostano invece, quantunque deboli, si mantengono stazionari. Il terzo taglio del fieno, ossia il *terzuolo*, riesce di piena soddisfazione si per la qualità che per la quantità.

La paglia non ha novità che sia degna di nota.

Ecco i prezzi al quintale, fuori dazio ed a pronti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno maggengo nuovo | L. 10 50 | a 12 — |
| » agostano nuovo | » 9 — | a 10 — |
| Paglia | » 4 — | a 4 60 |

**Bestiame.** — Il mercato dei bovini a Bologna migliora man mano che le pioggie assicurano foraggi in abbondanza. Gli allevatori non si arrendono più alle magre offerte dei compratori.

Prezzi del giorno 8 agosto:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Manzi da mac. 1ª q. | L. 150 — | 155 — |
| » » 2ª » | » 130 — | 175 — |
| Pelli fresche | » 136 — | 140 — |

A Milano i prezzi dei buoi fini e grassi di speciale merito erano la scorsa ottava in leggiero sostegno; invece le qualità scriane segnavano declinio.

I vitelli poppanti sono scesi ad un prezzo veramente vile. Valgono circa soldi 10 alla libbra grossa, pari a cent. 52 al kil., colla tara a dedursi del 28 0[0.

Anche i vitelli maturi tracollarono. Sono a L. 1 23 al kil. il minimo, compreso dazio, posteggio e tassa di macellazione, netti solo dei visceri addominali.

Ecco il listino dei prezzi del bestiame bovino grosso al quintale di carne netta, come d'uso, ed a pronti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Buoi | L. 90 — | a 159 75 |
| Soriani | » 70 — | a 124 55 |

Al mercato Parigino della Villette in data 10 agosto i buoi erano ai prezzi estremi di fr. 1 45 a 1 80 il kil; vacche da 1 15 a 1 63; tori da 1 05 a 1 44; vitelli da 1 35 a 1 95; montoni da 1 45 a 2 07; maiali grassi da 1 50 a 1 60.

**Cereali.** — Il ribasso nel frumento sulla piazza di Bologna ha fatto sosta la chiusura del mercato, e spiegavasi reticenza nei produttori. Si tennero e prezzi miti solo le qualità scadenti ma nel buono, di trebbiatura meccanica e ben pulito. Si collocarono ingenti partite a L. 23 50 l'ettolitro.

Il raccolto è fra giorni completo.

Ecco i prezzi fatti su quella piazza:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Risone | Ettl. L. | — — | a — — |
| Frumento nuovo | | » 22 25 | a 24 — |
| » » quint. | | » 28 — | a 28 10 |

A Napoli pochi affari. I grani ribassarono ancora, alcuni quelli di Barletta pel 10 7bre sono negoziati a L. 2 91. La scadenza di dicembre alla pari del 7bre.

In Francia gli ultimi mercati della settimana erano assai ben provvisti di cereali e specialmente di frumento nuovo. La vendita di questa derrata è stata però lentissima ed i prezzi hanno perduto da fr. 1 50 a 2 50 per 100 kil.

Le farine continuarono il loro movimento di ribasso e ieri segnarono un ribasso di 2 50 per ogni sacco di 157 kil.

A Parigi, 10, il frumento a consegna corrente mese si quotava da 26 25 a 28 50. La segala a fr. 20 50 i 100 kil.

Marsiglia, 8, mercato calmo. Venduti ett. 900 frumento Tuzelle Orano a fr. 32 25 a 32 50 i 100 kil. dispon.; 1600 Irka Azoff 124[120 a 34 e 34 25 id.; 480 Marianopoli 126[123 a 37 40 id.; 800 Azoff tenero 120[121 a 30 50 id; 1600 Irka Azoff 120[121 a 31 50 id.; 6400 Danubio 120[121 a 29 design. 7bre e 8bre.

Il tutto per 160 litri sc. 1 0[0.

Arrivi: 5700 ett. frumento; 530 ett. avena; 670 ett. meliga.

Si ha notizia ufficiale intorno al raccolto austro-ungarico; eccolo: pel frumento in 49 7[10 su 100 iugeri un risultato medio, in 34 2[10 un risultato più che medio e in 16 1[10 un risultato meno che medio; per la segala in 65 5[10 su 100 iugeri un risultato medio, in 17 8[10 un risultato più che medio e in 17 2[10 un risultato meno che medio; per l'orzo in 41 4[10 su 100 iugeri un reddito medio, in 41 5[10 più che medio e in 17 1[10 un risultato meno che medio.

**Novara**, 10 agosto. — **Cereali.** — Oggi il mercato fu vivo con affari discreti. I prezzi dei risi sono stazionari. Nel frumento e nella segale nessuna variazione. Meliga a prezzi in ribasso.

Ecco i prezzi che si praticarono:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Riso | all'ettol. L. | 30 25 | 30 65 |
| Frumento | » | » 22 15 | 22 95 |
| Segala | » | » 15 15 | 15 60 |
| Meliga | » | » 24 05 | 24 50 |

### Direzione Generale del Debito Pubblico

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 26 marzo 1849 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6) comprese nella 51ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 31 luglio 1874.

*Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10405 | 1° | premio | L. 36,[illegible] |
| 8879 | 2° | » | » 11,[illegible] |
| 12 51 | 3° | » | » 7,[illegible] |
| 0[illegible]9 | 4° | » | » 6,[illegible] |
| 5102 | 5° | » | » 1,[illegible] |

*Numeri delle 338 obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | 24 | 102 | 139 | 248 | 335 | 354 | 445 | 702 716 |
| 814 | 911 | 920 | 952 | 987 | 1007 | 1063 | 1171 | 1123 |
| 1144 | 1177 | 1170 | 1332 | 1349 | 1521 | 1554 | 1625 |
| 1761 | 1782 | 1891 | 2027 | 2047 | 2098 | 2125 | 2285 |
| 2197 | 2310 | 2330 | 2501 | 2710 | 2741 | 2759 | 2812 |
| 2842 | 2878 | 2907 | 2915 | 3159 | 3180 | 3204 | 3237 |
| 3351 | 3465 | 3266 | 3373 | 3403 | 3456 | 3465 | 3526 |
| 3573 | [illegible] | 3627 | 3710 | 3735 | 3811 | 3836 | 3907 |
| [illegible] | 4102 | 4134 | 4238 | 4261 | 4304 | 4389 | 4469 |
| 4511 | 4590 | 4735 | 4843 | 5013 | 5096 | 5139 | 5516 |
| 5581 | 5621 | 5625 | [illegible] | 5873 | 5704 | 5711 | 5721 |
| 5[illegible] | 5970 | 5986 | 6001 | 6099 | 6149 | 6150 | 6203 |
| 6217 | 6243 | 6253 | 6335 | 6454 | 6584 | 6763 | 6793 |
| 6857 | 6908 | 6970 | 7013 | 7070 | 7086 | 7097 | 7169 |
| 7305 | 7362 | 7462 | 7464 | 7608 | 7713 | 7775 | 7800 |
| 7809 | 7819 | 7869 | 7906 | 7919 | 7918 | 7959 | 7960 |
| 7938 | 8067 | 8094 | 8150 | 8164 | 8215 | 8230 | 8246 |
| 8351 | 8462 | 8476 | 8517 | 8534 | 8559 | 8677 | 8736 |
| 8746 | 8794 | 8802 | 8903 | 9019 | 9024 | 9082 | 9211 |
| 9234 | 9303 | 9183 | 9418 | 9218 | 9539 | 9598 | 9437 |
| 9728 | 9784 | 1025 | 10027 | 10140 | 10152 | 10161 |
| 10217 | 10248 | 10701 | 10329 | 10600 | 10578 |
| 10704 | 10701 | 10824 | 10551 | 10665 | 10927 |
| 10732 | 10993 | 11025 | 11107 | 11141 | 11148 |
| 11156 | 11246 | 11294 | 11340 | 11387 | 11392 |
| 11403 | 11416 | 11421 | 11431 | 11457 | 11479 |
| 11473 | 11484 | 11509 | 11502 | 11684 | 11694 |
| 11708 | 11760 | 11772 | 11784 | 11866 | 11941 |
| 12037 | 12201 | 12202 | 12265 | 12265 | 12424 |
| 12474 | 12537 | 12559 | 12570 | 12307 | 12745 |
| 12672 | 12908 | 12947 | 13054 | 13028 | 13084 |
| 13197 | 13316 | 13337 | 13343 | 13351 | 13373 |
| 13376 | 13433 | 13533 | 13584 | 13595 | 13405 |
| 13673 | 13674 | 13693 | 13908 | 13776 | 13788 |
| 13898 | 13957 | 13960 | 14060 | 14229 | 14237 |
| 14268 | 14386 | 14593 | 14447 | 14613 | 14622 |
| 14721 | 14787 | 14753 | 14800 | 14817 | 14963 |
| 15135 | 15146 | 15170 | 15209 | 15229 | 15255 |
| 15374 | 15470 | 15539 | 15544 | 15740 | 15776 |
| 15875 | 16083 | 16011 | 16029 | 16263 | 16372 |
| 16427 | 16434 | 16478 | 16488 | 16506 | 16528 |
| 16631 | 16640 | 16708 | 16736 | 16815 | 16821 |
| 16862 | 16883 | 16906 | 16979 | 16907 | 17023 |
| 17044 | 17807 | 17344 | 17442 | 17502 | 17579 |
| [illegible] | 17774 | 17911 | 17957 | 18127 | [illegible] |
| [illegible] | 18374 | 18448 | 18483 | 18509 | [illegible] |
| 18536 | 18703 | 18794 | 18822 | 19034 | 19049 |
| 19241 | 19278 | 19303 | 19371 | [illegible] | 19517 |
| 19534 | 19842 | 19543 | 19630 | 19735 | 19748. |

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1874 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1874, contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 30 settembre 1874, aventi i numeri dal 62 al 73 inclusive.

| **Firenze**, | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita al 5 0[0 | 73 90 | 74 05 |
| Id. al 1° gennaio 1875 | 71 80 | 71 90 |
| Oro lettera | 22 14 | 22 19 |
| Londra lettera | 27 51 5 | 27 53 |
| Cambio su Parigi | 110 — | 110 — |
| Prestito Nazionale | 67 — | 62 — |
| Azioni Tabacchi | 840 — | 840 — |
| Banca Nazionale | 2107 — | 2107 — |
| Az. ferr. Merid. | 352 — | 360 — |
| Obblig. » | 218 — | 218 — |
| Banca Toscana | 1485 — | 1490 — |
| Credito Mobiliare | 785 — | 788 — |
| Italo-Germaniche | — — | — — |
| Banca Generale | — — | — — |

| **Parigi**, | 10 | 11 |
|---|---|---|
| 3 per 0[0 Francese | 63 20 | 63 45 |
| 5 per 0[0 id. | 98 85 | 98 95 |
| Banca di Francia | — — | 3620 — |
| Rendita Italiana | 67 47 | 67 65 |
| F. Lombardo-Venete | 311 — | 315 — |
| Obbl. regia Tabacchi | 420 — | 492 50 |
| Obbl. ferr. Vitt. Em. | 201 50 | 202 50 |
| Ferr. Romane | 71 25 | 72 — |
| Obblig. idem | 182 50 | 183 50 |
| Azioni regia Tabacchi | — — | 777 — |
| Cambio su Londra | 25 20 | 25 21 |
| Cambio sull'Italia | 9 1[4 | 9 3[8 |
| Consolidati inglesi | 922[16 | 92 5[8 |

| **Vienna**, | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 244 — | 244 60 |
| Lombarde | 136 25 | 138 75 |
| Banca Anglo-Austriaca | 154 50 | 156 — |
| Austriache | 318 — | 319 75 |
| Banca Nazionale | 974 — | 974 — |
| Napoleoni d'oro | 8 77 5 | 8 77 5 |
| Cambio su Parigi | 43 45 | 43 45 |
| Cambio su Londra | 109 60 | 109 70 |
| Rendita Austriaca | 74 80 | 74 80 |
| Idem in carta | 71 30 | 71 90 |
| Unionbank | 134 75 | 135 25 |

| **Berlino**, | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Austriache | 1983[8 | 197 1[4 |
| Lombarde | 87 1[2 | 89 1[2 |
| Mobiliare | 1481[8 | 147 1[2 |
| Rendita Italiana | 67 3[4 | 67 3[4 |
| Idem Turca | 435[8 | 44 3[8 |

| **Londra**, | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Consolidato Inglese | 925[8 | 92 5[8 |
| Rendita Italiana | 66 3[4 | 66 7[8 |
| Spagnuolo | 17 7[8 | 18 — |
| Turco | 43 1[2 | 43 7[8 |
| Egiziano | 75 3[4 | 77 — |

**Borsa di Genova.** — 11 agosto.

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana | 73 95 |
| Azioni Banca Nazionale | 2105 — |
| Credito Mobiliare Italiano | 737 — |
| Azioni regie Tabacchi | 839 — |
| Azioni ferr. Meridionali | 359 — |

Francia breve lett. a 110 10, den. a 110 05. Londra a vista lett. 27 78, danaro 27 73. Marenghi da 22 09 a 22 10.

Sconto 5 per 0[0.

**Borsa di Milano.** — 11 agosto.

*Corsi del mattino.*

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana cont. | 74 05 |
| » » fine | — — |
| Prestito Nazionale 1866 | 67 50 |
| » » stallonato | 64 25 |
| Azioni Banca Nazionale | 2105 — |
| » Banca Lombarda | 673 — |
| » Banca Veneta | 277 — |
| » Banca di Torino | 702 — |
| » Banca Generale | 466 — |
| » Banca di Costruzione | 819 — |
| » Banca Industriale | 208 — |
| » Banca Credito Milanese | 201 — |
| » Banca Italo-Germanica | 207 — |
| » Banca Cotonificio | 255 — |
| » Banca Lanificio | 203 — |
| » Linificio e Canapificio | 212 — |
| » Regia Tabacchi | 834 — |
| » Ferrovie Meridionali | 359 — |
| » Ferr. Romane | — — |
| Obbl. Ferr. Meridionali | 217 50 |
| » Ferr. Romane | 203 — |
| » Ferr. Sarde | 200 A |
| » Regia Tabacchi | 548 — |
| » Beni Demaniali | 526 — |
| » Ecclesiastiche | — — |
| Boni ferr. Meridionali | 546 — |
| Cambi sopra Francia a vista | 110 — |
| » Svizzera a vista | 110 — |
| » Londra a tre mesi | 27 50 |
| » Francoforte a tre mesi | 230 50 |
| » Vienna a tre mesi | 247 50 |
| I pezzi da 20 fr. | 22 07 |
| Sconto | 4 0[0 |

### CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
12 agosto 1874.

**Rendita: Corso legale ribasso cent. 2 1[2 sulla borsa preced.**

L'odierna Borsa spiegò pochissima attività e la tendenza si mantenne incerta.

La Rendita si trattò intorno ai prezzi di 74 07 1[2, 74 12 1[2 cont. senza riporto per fine corrente.

I valori credito continuano ad essere trascurati, per cui su di essi non ci è dato constatare che prezzi pressochè nominali.

Az. Banca Naz. 2110.

Az. Mobiliare 786.

Az. Meridionali 358.

Azioni Banca Torino 704.

Az. Banco Sc. 239.

Obbl. V. E. 224 cont.

Obbl. Romane 203 50 fine.

Oro 22 08.

Chiusura piuttosto debole.

### CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
*(Bollettino Ufficiale)*

BORSA DI TORINO

12 agosto 1874. — **Fondi** pubblici

Consolidato 5 0[0 C. del matt. in con. 74 10 05 74 (74 05) 74 05, in liq. 74 10 05 p. 31 agosto, 74 25 p. 30 7bre.

Corso legale 74 05.

Obbl. ferr. Romane C. d. matt. in con. 203.

Oro 22 08, 22 10 da informazioni.

| CAMBI | a breve den. lettera | | a 3 mesi den. lettera | |
|---|---|---|---|---|
| Svizzera* | 109 90 | 110 15 | — — | — — |
| Francoforte* | — — | — — | 231 1[2 | 232 — |
| Lione** | 110 — | 110 10 | — — | — — |
| Londra* | — — | — — | 27 45 | 27 52 1[2 |

* Da informazioni. ** Accertato.

Svizzera sc. 4 0[0. Francoforte 4 1[2; Lione 4. Londra 4.

**Condizione Pubblica delle Sete in Torino**

Bollettino dell'11 agosto 1874.

| Qualità delle sete | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 12 | 973 92 |
| Trame | » | » » |
| Greggia | 5 | 451 40 |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 17 | 1425 32 |

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 75.

*Direttore:* Rovè Cesare.

**Stagionatura Sociale delle Sete in Torino**

*Autorizzata*

con *Decreto Reale del 2 giugno 1872*

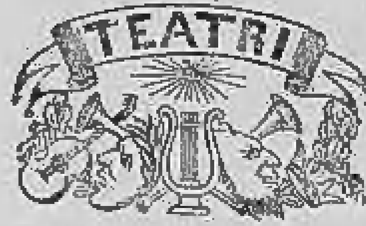
(via Ospedale, 18, casa Arnaud-Avena)

Bollettino dell'11 agosto 1874.

| Qualità delle seta | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 11 | 821 17 |
| Trame | 1 | 102 07 |
| Greggia | 7 | 319 62 |
| Articoli diversi | 1 | 43 08 |
| Totali | 20 | 1285 94 |

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 177, Chilogrammi 13,868 59.

*Il Direttore-Gerente:* A. Bertolèo.




**Alfieri** (ore 8 3/4) *Ernani* opera, *Un matrimonio inaspettato*, ballo.

**Balbo** (ore 8 1/2) — La comica Compagnia diretta da F. Bergonzoni rappresenterà:
Giuochi di forza del celebre atleta Felice Napoli.
*Serafino il mozzo*, operetta. — *Una pazzia originale*, farsa.

**Circo Milano** (ore 5) La drammatica Compagnia Scalpellini rappresenterà:
*Una battaglia di donne*, commedia in 3 atti.

---

## Da vendere 917

**in Rivarolo Canavese**
**Vasta casa con giardino.**
Dirigersi al sig. Carlo Recrosio.

---

## In VIRLE

**Casa da vendere o da affittare**, con o senza esercizio da caffè ristorante. Dirigersi ivi dal proprietario Bonetto Giovanni. 919

---

## DA VENDERE

a **COLLEGNO**, a 15 minuti di ferrovia da Torino, **Giardino di reddito**, cinto da muro, ricco d'alberi fruttiferi, viti, ortaglie, ecc., con casa civile composta di 8 membri, due camere pel giardiniere, serra, cantina, ecc.

Rivolgersi al gabellotto sale e tabacchi ivi, e per pronte informazioni alla Segreteria di questo giornale. 900

---

## DA VENDERE

Amena **Palazzina** detta **La Virginia**, composta di tre distinti alloggi, con giardino. Visibile dalle ore 1 alle 4 pomeridiane. — Corso Duca di Genova, isolato 108, Piazza d'Armi. 509

---

## Da affittare anche subito

**L'intiera Palazzina**
*Corso Massimo D'Azeglio, N. 22,*
IN TORINO
o separatamente

**Alloggio** signorile di 10 o 12 camere al 1° piano, con 2 cantine;

**Altro** di 10 camere al 2° piano, con 2 cantine, divisibile anche a piacimento;

**Altro** di 6 membri al piano terreno, con cantina e piccolo giardino;

**e pel 1° ottobre**

**Alloggio** al 3° piano di n° 7 membri con cantina. Tutti li medesimi perfettamente in nuovo, con acqua in casa. 827

---

## Da affittare al presente

**3 locali**, piano terreno d'angolo, di metri quadrati 120, via dell'Arsenale, N. 38. 780

---

## Ricerca d'impiego.

Una persona la quale ha diretto per 10 anni un'importante ufficio governativo, e fu recentemente collocata a riposo in età ancora valida, desidererebbe procurarsi in Torino una occupazione nel ramo legale amministrativo, presso qualche banca od ufficio privato, anche con modesta retribuzione.

Per informazioni dirigersi all'ufficio d'amministrazione di questo giornale. 832

---

## INCANTO VOLONTARIO
# di mobili

**Mercoledì 12 corrente**, in via San Secondo, N. 3 bis, piano 1°, si venderanno tutti i mobili arredanti il suddetto alloggio, consistenti in Letti di ferro vuoto, Cassettoni, Armadi a specchio, Tavole, Tavolini, Sofà, Sedie, Seggioloni, Materassi di lana, ed altri oggetti ad uso di famiglia, Serra-Carte con Cassa in ferro.

906 OGGERO S., perito giur.

---

**SCIROPPO LAROZE**
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
*35 anni di successo attestano la sua efficacia come:*

**TONICO ECCITANTE**, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

**TONICO ANTI-NERVOSO**, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

**ANTI-PERIODICO**, togliere *fremiti*, calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

**TONICO RIPARATORE**, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispepsia, l'anemia, la afiitezza, l'inappetenza, le malattie di languore.

Fabrica Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE I C<sup></sup>ie 2, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in *Torino*: MONDO, TARICCO, FERRERATI CONRAGLIA.

---

**Bigliardo** completo da vendere per sole Lire **240**. — Dirigersi via Ginnastica, n° 10, vicino Piazza d'Armi.

---

# NON PIÙ MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *REVALENTA ARABICA*

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
# REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *REVALENTA ARABICA*

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi, ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più estremati di forze.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

**75,000 Guarigioni annuali.**

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo due anni che mia madre trovasi ammalata, li sigg. medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai dopo 40 giorni la perduta salute. VINCENZO MANNINA.

*Cura n° 71,160.* Trapani (Sicilia), 15 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso: da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continua mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiere lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era afflitta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. S. GAUDIN.

**PREZZI**: La scatola del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2, 50 — 1/2 chilogr. fr. 4, 50 — 1 chilogr. fr. 8 — 2 e 1/2 chilogr. fr. 17, 50 — 6 chilogr. fr. 36 — 12 chilogr. fr. 65.

**Biscotti di Revalenta** 1/2 chilogr. fr. 4, 50 — 1 chilogr. fr. 8.

**Revalenta al Cioccolatte** in *polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2, 50 — per 24 fr. 4, 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17, 50 — In *tavolette*: per 6 tazze fr. 1, 50 — per 12 tazze fr. 2, 50 — per 24 fr. 4, 50 — per 48 fr. 8.

**Casa BARRY DU BARRY e Comp.**, *Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.*

**Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.**

DEPOSITO all'INGROSSO, per TORINO presso HAID, MULLER, e C.

**via San Francesco da Paola, N. 6, ed alla loro SUCCURSALE, via Doragrossa, N. 14.** 505

---

# Un Giovane

(31 anni) celibe, solo, che insegnò qualche tempo Computisteria commerciale e conosce le lingue Latina, Italiana, Francese e Spagnuola, la Letteratura, la Musica *(Pianoforte, Composizione, ecc.)*, desidererebbe ovunque, anche per poche ore al giorno e per tenue stipendio, il posto di Segretario o di Maestro privato o di Economo.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al cavaliere **P. D.** presso la **Farmacia Giordano**, via Roma, Torino. 912

---

**Villa** da affittarsi sui Colli di Moncalieri di otto camere in due piani, con orto e lunghissimo pergolato, situata in amenissima posizione.

Dirigersi all'Ufficio dell'*Omnibus* per Moncalieri dal sig. VERRINA. 540

---

## COSTANZA BOUGLIA

eseguisce **lavori in lingeria** da uomo e da donna, a modico prezzo, con puntualità e precisione.

Piazza Castello, sotto i Portici della Fiera, N. 23, p. 3°, scala a destra presso la pompa.

---

## Agenzia G. CRESTO

**via S. Teresa, 26, Torino - Piazza Solferino**

Oltre ad uno svariato e completo assortimento d'o**ggetti per cancelleria e disegno, inchiostro e carta di ogni qualità, prezzo e colore**, ivi trovasi pure un'infinità **d'articoli d'arte, di fantasia e di lusso, adattissimi per regali.**

Portafogli, Carnet e Registri d'ogni prezzo, Portamonete bulgaro, Sacchi da viaggio, Astucci per sigari, Blaghe per tabacco, Tabacchiere bufalo, Ciondoli, Albums per fotografie e disegno, Scatole di colori e compassi, Calamai eleganti d'ogni dimensione e prezzo, graziosi lavori in alabastro, Sculture, Dipinti, Giuochi di dame, Scacchi, Domino e lotto, Dadi, Portaritratti in ogni genere, Porta orologi eleganti, Paralumi per lampade, Bottiglie da viaggio e bicchieri novità per campagna, Nécessaires, Bugie, Candelieri, Oggetti di fantasia in ogni genere, Parure e cabas per signora, Bottoncini oro e madreperla, Ventagli, Spilloni novità, Catene per orologi, Pesalettere tascabili, Pressepapier d'ogni foggia, Copia lettere, Cartoline di lusso, Auguri onomastici e felicitazioni ecc. ecc.

**Specialità in generi religiosi,** Libri per messa elegantissimi, Immagini sacre d'ogni dimensione e prezzo, Medaglie, Messali, Rosari, Crocifissi, Acquasantini ecc. ecc., Tabacchiere con immagini sacre e vero ritratto della SS. Consolata e di SS. Pio IX (recente fotografia).

**Recente provvista di profumeria fina italiana ed estera,** Saponette profumate, Estratti d'odore, Polvere di riso, Piumini.

**Oggetti per toeletta**; Pettini d'ogni foggia, Pennelli per barba, Spazzette, Forbici e lime per unghie, Spazzette per pettini e denti, (assortimento completo).

**Polvere insetticida Vicat. — Lucido vero Jacquot.**
REGOLE PER I GIUOCHI di **Bazzica** cent. **15** - **Tarocchi** cent. **60.**

Spedizione in Provincia *(porto assegnato)*, mediante vaglia postale. 653

---

Presso la Tipografia C. FAVALE e COMP.
e
PRINCIPALI LIBRAI D'ITALIA
TROVASI IN VENDITA

# LA CUCINA BORGHESE
SEMPLICE ED ECONOMICA
PER
**VIALARDI GIOVANNI**
Cuoco e Pasticciere Reale

Edizione adorna di molte incisioni con copioso indice generale

**Servizio alla Borghese, Francese e Russa.**
**900 ricette di cucina, 250 di dolci.**

Scelta di piatti adatti pella cura omeopatica e pei giorni di digiuno, ecc., ecc.

**Prezzo L. 4 50.**

---

Il miglior Liquore da Tavola 898

# È LA BERRICHONNE

*fabbricato da* TOUTTAIN FILS *a Vierzon (Cher)*

Deposito presso la ditta **PROCHET, GAY e C.**, fabbricanti di cioccolato, **via San Filippo, N. 2, Torino.**

**Deposito di vini francesi delle migliori qualità.**

---

FABBRICA NAZIONALE
## DI OROLOGIERIA
e Meccanica di precisione
## F.LLI GRANAGLIA
PREMIATI
**all'Esposizione di Vienna 1873.**

**OROLOGI di precisione per torri, campanili, edifizi pubblici, ecc. — QUADRANTI trasparenti. — CORDE metalliche. — PARAFULMINI, ecc. — STRETTOI da vino. — PROVINI da seta. — IDROCONOMETRI** (orologi ad acqua), sistema brevettato P. EMBRIACO.

**TORINO**
Officina a vapore, via Ospedale, 18.

Succursale - Roma, Piazza Minerva, 40-41

724

---

# Da vendere per L. 3500
**e con mora al pagamento**

**Piccola casa di campagna** composta di due camere al piano terreno e due superiori e cantina, faciente parte della Cascina *Priorà*, in territorio di Vernone; sono annesse tavole 250 di vigna in floridissima condizione.

Si cederebbe anche il mobilio arredante la piccola casa.

**Dirigersi alla Segreteria di questo Giornale.**

---

## SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
### delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello
**DI TORINO E DI CASALE**

PROVINCIA DI TORINO — (11 Agosto 1874).

**Incanto**, istante il sig. notaio Pietro Bianccne, avanti il tribunale civile di Pinerolo, delli 28 p. v. ottobre ore 9 del mattino, di tre corpi di casa posti in territorio di Pinerolo con siti annessi, caduti nel fallimento delli Giuseppe e Cristino fratelli Giachino, birrai, residenti in Pinerolo. — (Badano p. c., Pinerolo).

**Incanto**, istante Garzena Stefano avanti il tribunale civile di Pinerolo, delli 7 ottobre p. v. ore 9 del mattino, di stabili posseduti da Marengo Maddalena fu Giovanni Battista moglie di Tavarna Bernardo residente a Torino, nei territori di Nose e Volvera. — (Badano p. c., Pinerolo).

**Incanto**, nanti il tribunale civile di Torino il 30 settembre 1874 ore 8 1/2 antim., istante la Piccola Casa della Divina Provvidenza, degli stabili posseduti sul territorio di Rivara, da Massa Domenico fu Antonio già residente a Torino, ed in 4 lotti di cui il 1° consistente in un corpo di casa nel concentrico di Rivara al prezzo di L. 700, il 2° in una pezza alteno al prezzo di L. 250, il 3° in una pezza alteno al prezzo di L. 500, il 4° in una pezza prato al prezzo di L. 600. — (Columba p. c., Torino).

**Istanza nomina di perito** di Monaco Felice che proceda all'estimo dei beni subastandi al proprio fratello Federico residente in S. Pier d'Arena, che possiede in Torazza fini di Verolengo. — (Lecco p. c., Torino).

**Citazione**, istanti le signore Coppa damigella Lucia e Gambarosa Luigia, il cav. ing. Giacinto Scrivano fu citato avanti il signor presidente del tribunale di Biella alle ore 9 mattutine del mese stesso perchè si autorizzi il cancelliere del tribunale a spedire una nuova copia in forma esecutiva delle note di collocazione da esse ottenute il 16 luglio 1864 nel giudizio di graduazione ivi apertosi per la distribuzione del prezzo dei beni di Coppa Giovanni Battista. — (Regis Pietro p. c., Biella).

**Notificanza**. Istanti Benvenuto e Teresa fratello e sorella Gonnaro, si fece precetto a Giovanni Domenico Tosco già residente in Torino, di pagare la somma di lire 3566,60. — (Capriolio p. c., Torino).

(Dal *Conte Cavour*, N. 220).

Provincia di CUNEO. — (10 Agosto 1874).

**Citazione**, istante Gancia Domenico, venivano citate Margherita, Maria ed Anna sorelle Sanino fu Giovanni Maria dimoranti a Buenos-Ayres (America), e come minori in persona della loro madre Aime Maria, dinanzi il pretore di Cherasco all'udienza del 1° lunedì del mese di marzo 1875 ore 8 ant., per condanna al pagamento di lire 1500.

**Nel fallimento** di Rocchietti Vincenzo già lattaio e vetraio in Cuneo; adunanza alle ore 12 meridiane del giorno 9 novembre prossimo, per la verifica dei crediti. — (Tribunale di Cuneo).
(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 186).

Provincia di ALESSANDRIA — (9 Agosto 1874).

**Notificanza**. — Fu notificata al sig. Ferdinando Ullio, già residente a Pinzzano fini di Castel San Pietro, copia della sentenza del sig. pretore del mandamento di Pontestura del 15 luglio 1874, colla quale si fece lecito a Giuseppe Conte di occupare la pezza boschiva venduta coll'atto 12 settembre 1860. — (Calzone p. c., Casale).

**Esattoria di Montafia**, comune di Piea. — Incanto 2 settembre 1874, avanti al sig. pretore di Montafia, dello stabile posto nel comune di Piea, ed appartenente a Fresia Biagio, ora Giovanna vedova Carmagnola di Piovà, debitore dell'esattore.

**Esattoria di Montafia**, comune di Piea. — Incanto 2 settembre 1874 avanti al sig. pretore di Montafia dello stabile posto nel comune di Piea, ed appartenente a Coffano Pietro fu Bartolomeo, residente a Montechiaro d'Asti, debitore dell'esattore.

**Esattoria di Montafia**, comune di Piea. — Incanto 2 settembre 1874 avanti al sig. pretore di Montafia dello stabile posto nel comune di Piea ed appartenente ad Amerio fratelli e sorelle fu Giuseppe Antonio di Costanza debitore dell'esattore.

**Esattoria di Montafia**, comune di Piea. — Incanto 2 settembre 1874 avanti al sig. pretore di Montafia dello stabile posto nel comune di Piea, ed appartenente a Petrino Paolo Antonio fu Giacomo, residente a Cocconato, debitore dell'esattore.

**Nuovo incanto** 5 settembre 1874 avanti il tribunale civile di Acqui, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario, di stabili in territorio di Caranzino, contro Tiberti Giuseppe fu Bartolomeo, sul prezzo ribassato: quanto al lotto primo di L. 137, quanto al lotto secondo di L. 601, quanto al lotto terzo di L. 668. — (Avv. Zunino pr. c., Acqui).

**Notificanza**. — Mentre li sigg. cav. avv. Manfredo, Edoardo, Federico, Ferdinando e Vittorio Balbo Bertone di Sambuy ed altri, notificavano al sig. cav. Giuseppe Piola Caselli capitano di vascello, un sequestro autorizzato in di lui odio, citarono lo stesso cav. Giuseppe Piola nanti la Corte d'appello di Casale alla sua udienza del 7 novembre prossimo, ore 11 mattina, per pronunziare sulla conferma o revoca del sequestro stesso di tutte quelle somme che possono essere a lui dovute dalli conte Gerolamo e cav. Giuseppe Dezza Jenas. — (P. c. Calzoni, Casale).

**Fallimento** di Debenedetti Samuel Elia, negoziante orefice in Acqui. Convocazione 25 agosto 1874 per la nomina dei sindaci definitivi. — (Tribunale d'Acqui).
(Dall'*Eco del Tanaro*, N. 31).

**Incanto** alli 15 settembre 1874 avanti il tribunale d'Asti, instanti li sigg. cav. Jacob Sanson ed altri contro Berruti Francesco fu Paolo, residente in Portocomaro, sul prezzo di L. 200, di stabili in territorio di Portocomaro. — (Bottini p. c., Asti).

**Notificanza**. — Istante Leone Debenedetti e Levi Leone si fece precetto a Villa Luigi, già residente in Asti, di pagare fra giorni 30 la somma di L. 2209 87. — (Palmiero p. c., Asti).

**Istanza per nomina di perito** dal dottore Francesco Ghiglia, che proceda all'estimo dei beni posseduti in Castelrocchero, da Pietro, Giovanni Battista Guido e Giovanni padre e figli Giribaldi, residenti in detto luogo. — (Avv. Zunino p. c., Acqui).

**Incanto** 25 settembre 1874, ore 10 antimeridiane, avanti il tribunale civile di Casale dei beni in territorio di Mombello e Serralunga, ad istanza del geometra Filippo Demattei contro Alberto e Francesco fratelli Maranzana, e seguirà in due lotti al prezzi di L. 4200 pel primo lotto, e di L. 300 pel secondo. — (Giordano p. c., Casale).

**Incanto** 2 ottobre 1874, istanti Gallo Giuseppe e Carlo fratelli contro Delpiano Giovanni Battista fu Michele, residente sulle fini di San Marzano Oliveto contro Cane Antonia e di lei marito Carlo Gaire, residenti a Calosso, avanti il tribunale civile d'Asti, degli stabili in territorio di Canelli, cioè stabile coltivo e vignato con piccola casa entrostante, di are 80, centiare 56, sul prezzo di L. 500. Casa nel recinto sul prezzo di L. 750. — (Bottini p. c., Asti).

**Incanto** 22 settembre 1874 avanti il tribunale civile d'Asti di un corpo di casa posto sulle fini di Asti, regione Volta e Aniotto, di are 1, centiare 93, ad istanza della Banche Unite, sede centrale d'Asti, in odio di Valpreda Giuseppe fu Francesco, residente sulle fini di Asti, sul prezzo totale di L. 560. — (Quirico p. c., Asti).

**Istanza per nomina di perito** dal sig. Marescotti Domenico fu Giovanni Battista, residente a Cuccaro, il quale proceda all'estimo degli stabili in territorio di San Salvatore Monferrato, di are 55, 71, subastandi a pregiudicio di Ferraris Giovanni Battista. — (Amandola p. c., Alessandria).

**Aumento di sesto** scadente il 19 agosto 1874, sul prezzo di lire 3850, di una pezza di terra di ett. 1, 23, 67, in territorio di Tiolsito. — (Pretura di Tiolsito).

**Incanto** pel 7 settembre 1874, instante Romagnoli Maddalena fu Bartolomeo vedova di Paolo Alvigini contro Gatti Matilde, e contro Belingeri Pietro e suo figlio minore Umberto Belingeri, il tribunale civile di Tortona mandò correggere l'errore materiale occorso nella condizione prima del bando riflettente la casa componente il lotto quarto, che cioè a vece di essere posta all'incanto sul prezzo di L. 3350, sia aperto l'incanto di detto quarto lotto sul prezzo di L. 3500. — (Romagnoli p. c., Tortona).
(Supp. *Eco del Tanaro*, N. 31).

---

## Con malleveria di 10 mila lire

oltre ottime referenze, un giovane uomo che cerca un' occupazione qualunque, tanto per Torino, come per ovunque.

Scrivere alle iniziali B B, all'Amministrazione di questo giornale, ove si possono avere delle spiegazioni.

---

## Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
## GAZZETTA PIEMONTESE

| | | | 10 | 11 |
|---|---|---|---|---|
| **Parigi, agosto (sera)** | | | 10 | 11 |
| **Farine** 8 marche | pel corrente | Fr. | 66 25 | 64 — |
| » » | per settembre | » | 62 — | 62 — |
| » » | per gli ultimi mesi | » | 61 — | 60 50 |
| » » | per i 4 mesi da 9.bre | » | 60 — | 59 50 |
| **Zuccari** Saccarino 88 $^{10}/_{12}$ | | » | 58 — | 58 — |
| » » $^{7}/_{9}$ | | » | 64 — | 64 — |
| » bianco 3 | | » | 67 — | 67 — |
| » raffinato scelto | | » | 148 — | 148 — |

**Liverpool, 11 agosto (sera)**

**Cotoni** — Vendite generali, Balle 15000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 13000.
Mercato fermo — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.
Importazione della giornata 10000.

**Hâvre, 11 agosto (sera)**

**Cotoni** — Vendute Balle 1100.
Mercato fermo.
» — Luisiana disponibile da Fr. 99 — a 100 —

**Caffè** — Venduti Sacchi 0.
Mercato pesante.

**Manchester, 11 agosto (sera)**

**Cotoni filati.** — Stazionari.

**Marsiglia, 11 agosto (sera)**

**Frumento** — Importazione Ett. 1030.
Vendite » 7360.
Mercato calmo — Compratori riservati.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Azoff del peso 129/127 | Fr. | 38 — | — — |
| » » 126/120 | » | 34 — | — — |
| » » 126/120 | » | 33 75 | — — |

Torino, Tip. C. Favale e C.